



Elaborato

RT

Prog.

45

Relazione Tecnica

Variente di adeguamento alla L.R. 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla L.R. 23 Aprile 2004, n. 11"



SINDACO
Milena De Zanet

SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabrizio Floridia

SERVIZIO TECNICO
Responsabile
Ing. Nicola Ardillo

PROGETTISTI | RTP
Pian. Terr. Matteo Faran
Mandatario

ordine degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori della provincia di pordenone
tres matteo albo sezione A numero 920 pianificatore territoriale

Pian.Terr. Alessio Faraon

ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI TREVISO
ALESSIO FARAN
N° 3223
Sezione A Settore pianificazione territoriale
PIANIFICATORE TERRITORIALE



Comune di Limana
Provincia di Belluno

PATI | Prima variante territorio di Limana

Relazione tecnica



Comune di Limana
Provincia di Belluno

PATI | Prima variante territorio di Limana

Relazione tecnica

1. PREMESSA.....	4
2. OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PATI	6
2.1 Scheda informativa.....	7
2.2 Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC)	9
3. VERIFICA DELLA QUANTITÀ MASSIMA DI SUPERFICIE INTERESSATA DAL CONSUMO DI SUOLO	13
4. ALLINEAMENTO NORMATIVO	14
5. PROCEDURA DI VARIANTE.....	15



Comune di Limana
Provincia di Belluno

PATI | Prima variante territorio di Limana
Relazione tecnica

1. PREMESSA

Il 24 giugno 2017 è entrata in vigore la Legge Regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 «Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio», che prevede una revisione della strumentazione urbanistica comunale al fine di ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato, in coerenza con l'obiettivo europeo di azzerarlo entro il 2050. La normativa introduce concetti innovativi come la difesa dell'integrità del territorio e il contenimento del consumo di suolo in tutte le sue declinazioni, ma anche la riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, degli spazi aperti e collettivi e il recupero delle parti del territorio in condizioni di degrado edilizio, urbanistico e socio-economico, o in stato di abbandono, sotto utilizzate o utilizzate impropriamente.

La nuova legge regionale, fin dalla sua entrata in vigore, ha previsto degli adempimenti da parte dei Comuni al fine di raccogliere i dati e le informazioni utili a definire, mediante specifico provvedimento della Giunta Regionale, la quantità massima di consumo di suolo ammesso per ogni Comune. Entro il 25 agosto 2017 i Comuni erano tenuti a individuare gli "ambiti di urbanizzazione consolidata", nonché lo stato di fatto e di diritto dei suoli, mediante la compilazione di una scheda in formato elettronico.

REGIONE DEL VENETO

Allegato A

Scheda Informativa (art. 4, comma 5)

Codice ISTAT Comune

025029

Comune

Limana

Provincia

Belluno

Superficie Territoriale mq

39189526

Comune dotato di PAT

SI

Popolazione n.

5283

abitanti al

31/07/2017

Comune ad Alta Tensione Abitativa

NO

Zona altimetrica (Gallina, Piffera, Malinconia)

M

Classe sismica

2

Comune litoraneo

NO

Capacità edificatoria prevista dallo strumento urbanistico comunale vigente

Superficie Territoriale prevista (1)	Destinazione residenziale	mq	261750
	Destinazione produttiva (4)	mq	17900
Superficie Territoriale trasformata o interessata da procedimenti in corso (*)	Destinazione residenziale	mq	0
	Destinazione produttiva (4)	mq	0

(*) Industriale, artigianale, commerciale, direzionale, turistico-ricettivo, ecc.

Superfici oggetto delle varianti allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 - Varianti Verdi (*)	mq	0
Altre superfici oggetto di... (*)	mq	0
Aree dismesse (*)	mq	0

(1) La superficie è quella stimata in funzione dell'indice medio per singola ATO. Per i comuni non dotati di PAT i dati si riferiscono al PRG vigente Allegati

NO

elaborato cartografico in CTRN scala 1:5.000 con evidenziati gli ambiti di cui all'asterisco (*)

SI

altro

RELAZIONE DESCRITTIVA

Compilato da:

FRANCO FRISON

Qualifica:

architetto progettista del PATI

Data:

18/08/2017

Timbro e Firma

I campi evidenziati nel seguente colore vanno compilati a cura del Comune nel foglio di calcolo (file .xls) disponibile insieme alle relative istruzioni nel seguente indirizzo internet:
<http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/scheda-dati>

Banca Dati della Copertura del Suolo del Veneto - 2012

Dati relativi al comune di riferimento resi a solo scopo informativo

Classe 1. TERRITORI MODELLATI ARTIFICIALMENTE		
1.1 Tessuto Urbano	mq	2485673
1.2 Aree industriali, commerciali e infrastrutturali	mq	856780
1.3 Zone estrattive, discariche, cantieri, aree in costruzione o in attesa di una destinazione d'uso	mq	153507
1.4 Aree verdi artificiali non agricole	mq	82615
Totale	mq	3578576
Classi 2 - 3 - 4 - 5 TERRITORI AGRICOLI, BOSCATI, SEMINATURALI, ECC.		
2. Territori agricoli	mq	11301159
3. Territori boscati e aree seminaturali	mq	23951608
4. Ambiente umido	mq	0
5. Ambiente delle acque	mq	358185
Totale	mq	39189527

Figura 1 - Scheda informativa adottata dal Comune il 23/08/2017, trasmessa ed acquisita al protocollo regionale.

Il Comune di Limana, in linea con le disposizioni della legge regionale, ha provveduto a trasmettere alla Regione la scheda informativa contenente le informazioni relative alle previsioni dimensionali dello strumento urbanistico (dimensionamento residenziale e produttivo previsto,



superfici trasformate e/o interessate da procedimenti in corso, varianti verdi ai sensi della LR 4/2015, aree dismesse) e la tavola degli ambiti di urbanizzazione consolidata (AUC), accompagnata da una relazione esplicativa sulle modalità di calcolo. La documentazione, adottata con deliberazione Giunta Comunale nr. 130 del 23/08/2017, con nota nr. 9979 del 24/08/2017 ed integrazione in data 25/08/2017 prot. 10015.

Con provvedimento n. 668 del 15 maggio 2018, pubblicato sul BUR n. 51 del 25 maggio 2018, la Giunta Regionale ha stabilito, ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale n. 14 del 2017, la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e la sua ripartizione per ambiti comunali o sovra comunali omogenei.

Per quanto riguarda il Comune di Limana, dalla lettura della tabella elaborata dalla Regione (DGR n. 668 del 15/05/2018) emerge che il consumo di suolo massimo ammesso nel territorio è **pari a 16,70 ha**.

ASO	Codice ISTAT	Comune	Provincia	RESIDUO	CORRETTIVO INDICATORI PER A.S.O.			CORRETTIVO INDICATORI PER I COMUNI				
					RESIDUO RIDOTTO DEL 40%	percentuale dopo CORRETTIVO	RESIDUO DOPO CORRETTIVO	Variazione per classe sismica (2=-0,5%; 3=-0%; 4=+0,5%)	Variazione per tensione abitativa (no=-0%; si=+0,5%)	Variazione per varianti verdi (0,00001+0,05=-0,50%; 0,05+0,10=-1%; 0,11+1,4=-1,5%)	QUANTITA' MASSIMA DI CONSUMO DI SUOLO AMMESSO	Riferimento Tabelle Allegato D
				ha	ha	%	ha	%	%	%	ha	
31	25029	Limana	Belluno	27,97	16,78	100,00%	16,78	-0,50%	0,00%	0,00%	16,70	

Figura 2 - Estratto tabellare Allegato C con attribuzione quantità massimo di consumo di suolo

Ai sensi dell'articolo 13 della citata Legge Regionale, i Comuni, entro 18 mesi dalla pubblicazione nel BUR del provvedimento di Giunta regionale, dovranno approvare una variante di adeguamento dello strumento urbanistico generale secondo una procedura semplificata, codificata dall'articolo 14 della legge stessa (termine prorogato al 31/12/2019 dalla LR 14/2019).



2. OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PATI

Il Comune di Limana è dotato di Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI), approvato con verbale di conferenza dei servizi in data 29/05/2017, ratificato con delibera del Consiglio Provinciale con deliberazione n° 24 del 30/05/2017 e pubblicato sul BUR n° 60 del 23/06/2017.

La Variante al PATI è funzionale al recepimento della nuova disciplina regionale sul contenimento del consumo di suolo all'interno dello strumento urbanistico vigente. Ciò richiede l'attuazione delle seguenti operazioni:

- 1.verificare (ed eventualmente rettificare) i dati della “scheda informativa” trasmessa alla Regione;
- 2.individuare gli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera e) della LR 14/2017, rettificando ed aggiornando gli ambiti di urbanizzazione consolidata (AUC) inizialmente individuati e trasmessi alla Regione nel 2017;
- 3.determinare la quantità massima di superficie naturale e seminaturale che può essere interessata da consumo di suolo, in applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 668 del 15 maggio 2018, sostituendo pertanto il valore della Superficie Agricola Trasformabile (SAT) stabilito dal PAT.
- 4.verificare che la quantità massima di superficie interessata dal consumo di suolo assegnata dalla Regione con DGRV 668/2018 non sia superiore alla SAU Trasformabile residua a seguito dell'approvazione dei PI;
- 5.recepire nelle Norme Tecniche del PATI la quantità massima di consumo di suolo assegnata dalla Regione.

Gli obiettivi e i contenuti della presente variante sono riportati e rappresentati nei seguenti elaborati:

44. Tavola 5 – Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC)
45. RT - Relazione Tecnica
46. NT - Norme Tecniche

Allegati:

- a – Dichiarazione di non necessità di V.Inc.A
- b – Asseverazione idraulica
- c – Asseverazione sismica

Nelle sezioni seguenti si riportano i contenuti riferibili quindi alle principali macro-tematiche ed attività della variante.



2.1 Scheda informativa

La presente variante, denominata “Variante n. 1 al PATI. Adeguamento alla L.R. 4 giugno 2017, n. 14 «Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla L.R. 23 aprile 2004, n.11»” si configura quindi come adempimento comunale, secondo le procedure semplificate, ai sensi degli articoli 13 e 14 della L.R. 14/2017 ed è regolata dalla DGR Veneto n. 668/2018.

In sede di adeguamento della strumentazione di piano agli indirizzi del legislatore Regionale, il Comune ha provveduto alla verifica dei dati contenuti nella Scheda Informativa trasmessa alla Regione nella fase ricognitiva (agosto 2017), secondo le indicazioni e gli schemi esemplificativi forniti al Capitolo 2 dell'Allegato B alla DGRV n. 668/2018.

Tale verifica si è resa necessaria in quanto lo stesso Allegato B alla DGRV n. 668/2018 ha precisato che, a prescindere dai dati indicati nelle schede, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici generali vigenti da parte dei Comuni, ai sensi dell'art. 13, c. 10 della L.R. 14/2017, la scheda dovrà essere verificata ed eventualmente corretta secondo le indicazioni fornite online e ribadite negli schemi riportati di seguito nella figura 2.1, 2.2, e 2.3 [del medesimo allegato].

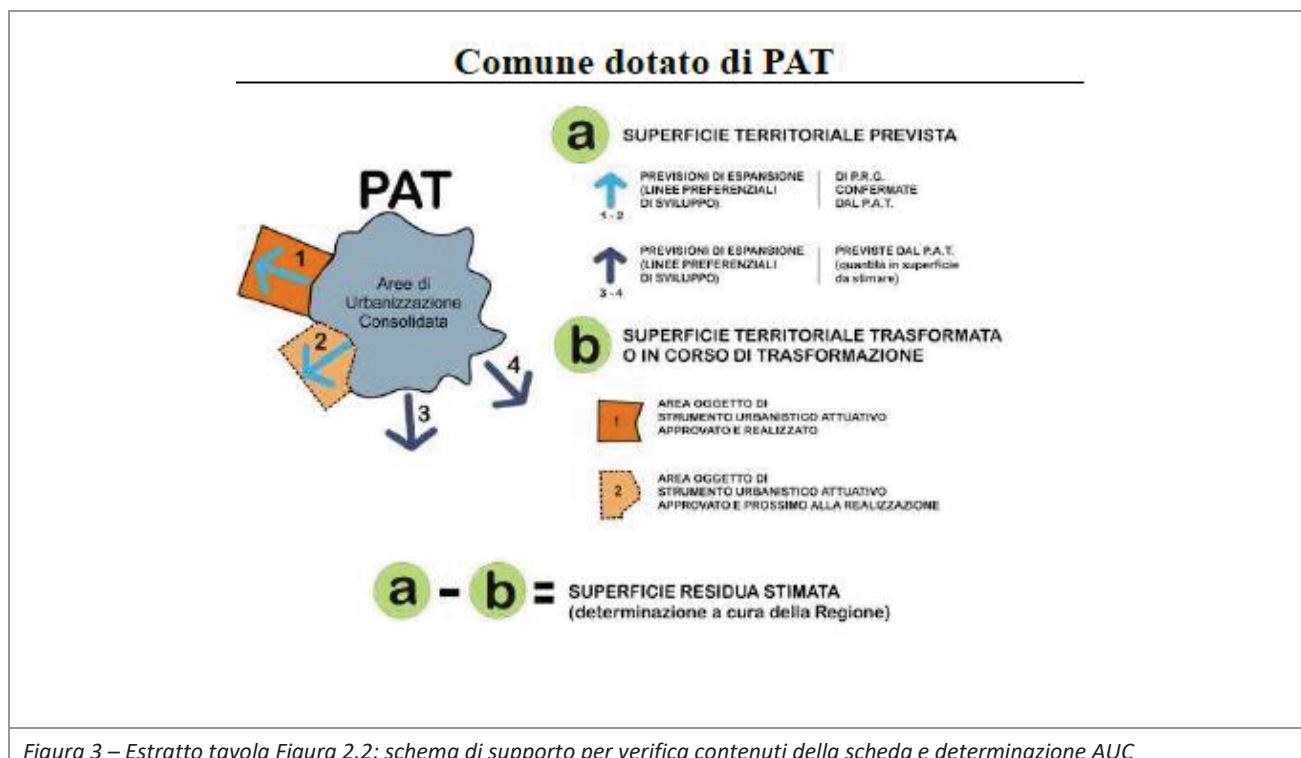
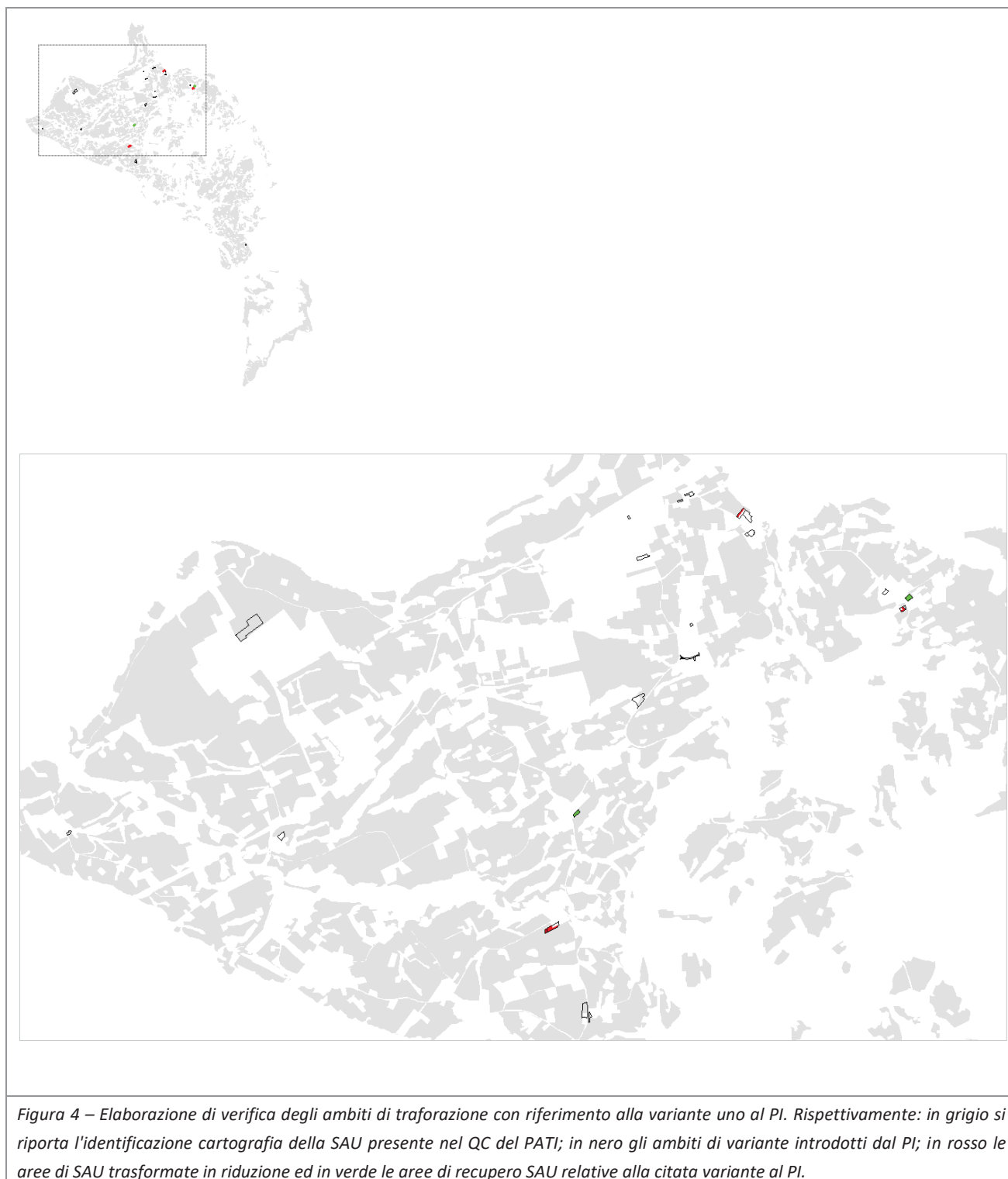


Figura 3 – Estratto tavola Figura 2.2: schema di supporto per verifica contenuti della scheda e determinazione AUC

Ai fini della verifica e aggiornamento dei dati trasmessi in fase ricognitiva, si è quindi proceduto a verificare i dati contenuti della scheda alla strumentazione urbanistica vigente.



A fronte di tale verifica il valore della "superficie territoriale trasformata" aggiornato con riferimento alla variante al PI approvata con D.C.C. n. 10 del 06/03/2019 è pari a **1.984,58 mq.**



2.2 Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC)

Adeguandosi agli obiettivi stessi della disciplina di legge, la variante individua e condivide pubblicamente la perimetrazione degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC) di cui all'articolo 2, comma 1, lett. e) della L.R. 14/2017, mediante l'introduzione di un nuovo elaborato del PATI (Tavola 5) riportante tali perimetrazioni.

Va specificato che la perimetrazione degli AUC, seppur di contenuto marcatamente ricognitivo, con tale variante viene a costituire **l'ambito limite di applicazione della quantità massima di consumo di suolo**. Per la delimitazione di tali ambiti il riferimento è la classificazione delle aree di completamento effettuate dagli strumenti conformativi (PATI-PI), comprendendo tra queste anche le aree destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa e oggetto di un piano urbanistico attuativo in fase di realizzazione.

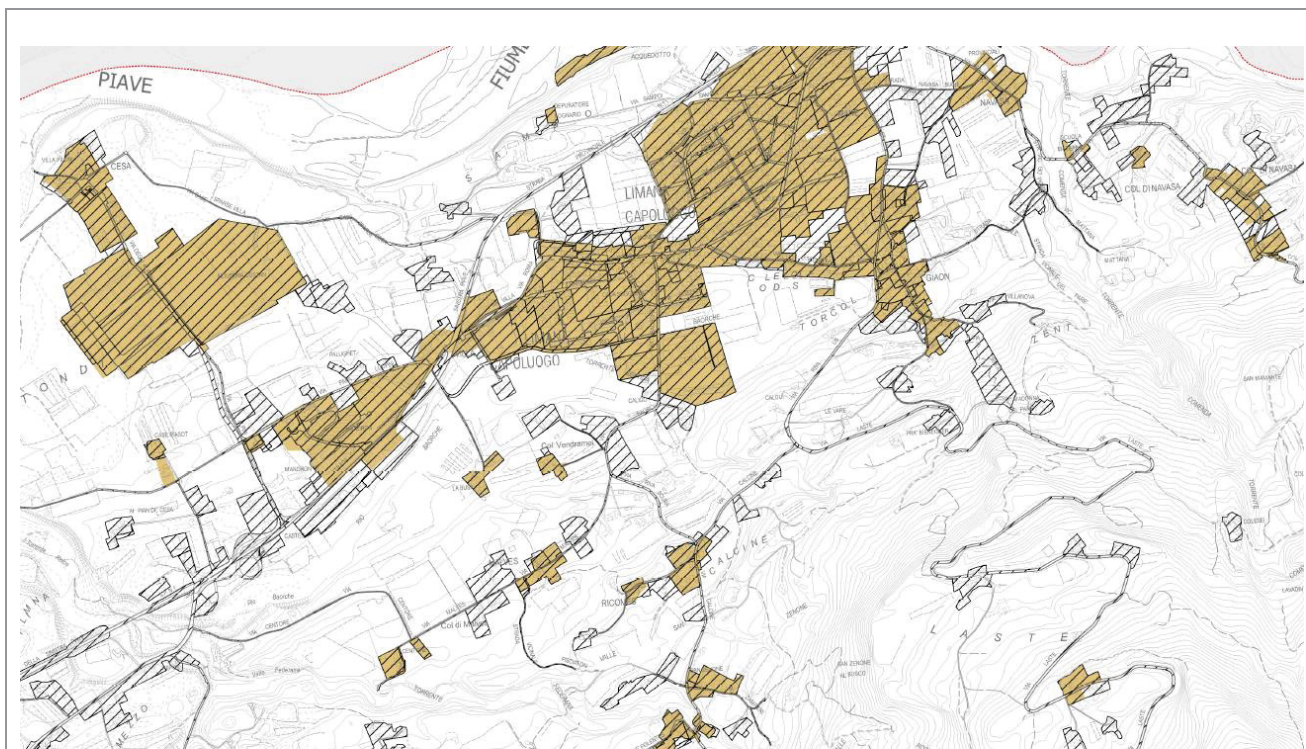


Figura 5 – Estratto di verifica e comparazione (dell'area centrale del comune) circa le diverse modalità di perimetrazione AUC ricognitive redatte nel 2017 ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. e) della L.R. 14/2017 e nuova perimetrazione AUC redatta in conformità all'allegato B alla DGRV n. 668/2018.

Rispettivamente: in retinatura nera AUC 2017 ed in campitura arancio piena AUC 2019 variante di adeguamento in oggetto.

Metodologicamente, la Tavola 5 della variante riconosce la delimitazione degli ambiti trasmessa dal Comune alla Regione del Veneto nell'agosto 2017, la fa propria mediante l'ulteriore ricognizione dello stato di attuazione della pianificazione vigente e attua un ridisegno della stessa, adeguandola alla certa perimetrazione delle zone di piano vigente.

Tale elaborato grafico è stato predisposto su base cartografica regionale (CTR aggiornata in sede di PATI e successivo PI) alla scala 1:10.000.

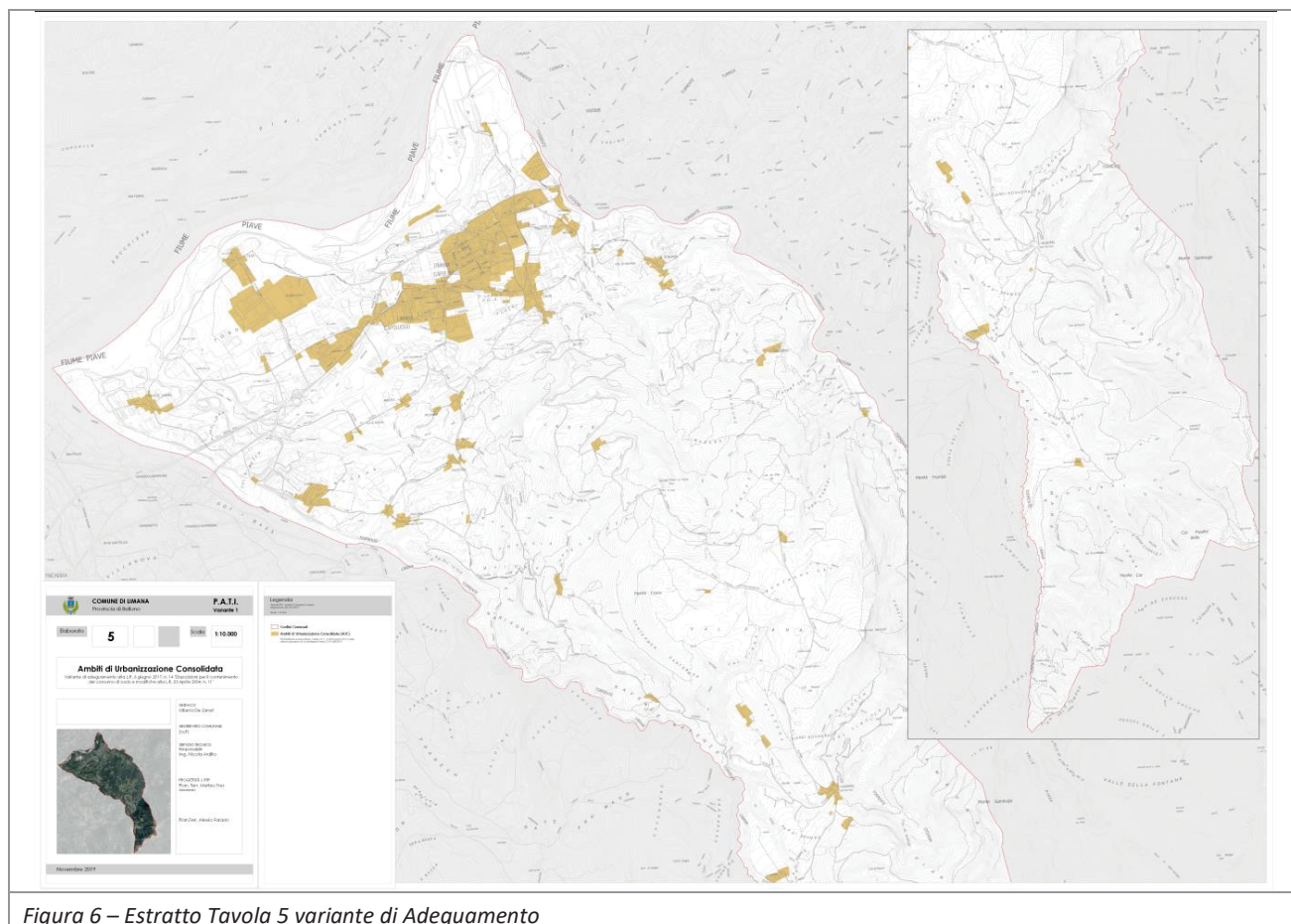


Figura 6 – Estratto Tavola 5 variante di Adeguamento

A partire dalle zone individuate nel vigente Piano degli Interventi e sulla base dello schema di cui alla figura sotto riportata, sono quindi stati individuati gli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata, anche in corrispondenza delle seguenti situazioni:

- dotazioni di aree pubbliche per servizi e attrezzature collettive, delle infrastrutture e delle viabilità già attuate, o in fase di attuazione;
- ambiti con Piano Urbanistico Attuativo approvato e/o Accordi di pianificazione già sottoscritti.

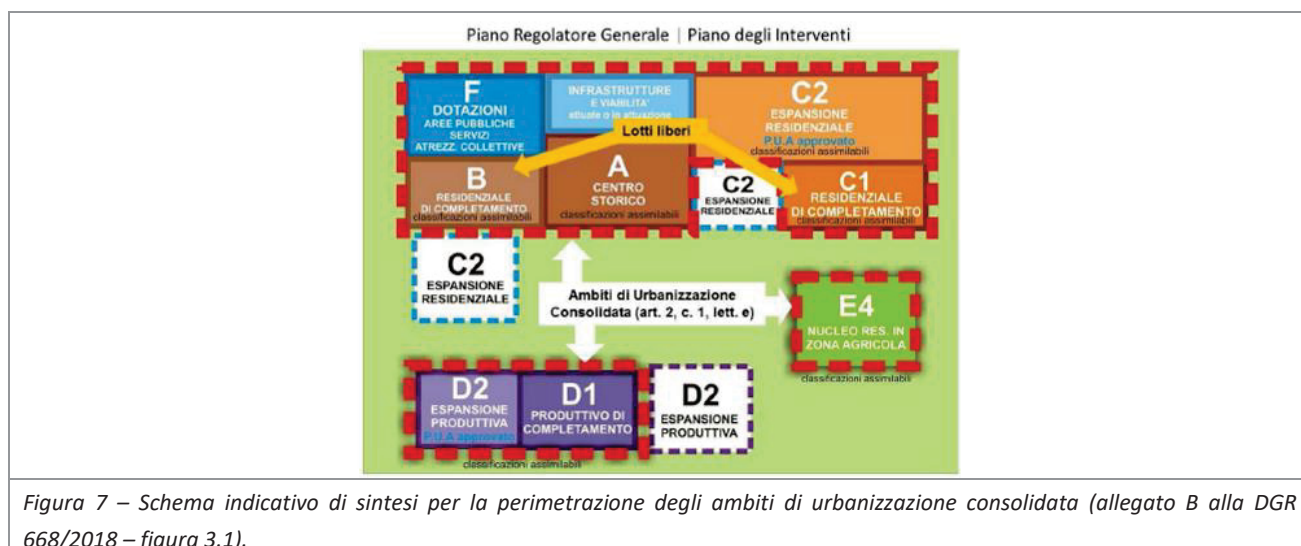


Figura 7 – Schema indicativo di sintesi per la perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata (allegato B alla DGR 668/2018 – figura 3.1).



Sulla base del quadro conoscitivo del PRC (PATI e PI vigente) gli AUC contengono pertanto le componenti areali come di seguito elencate anche con riferimento al D.M. 2 aprile 1968 n 1444:

- Zona A e B, parti del territorio comunale interessate dalla presenza totale o parziale di edificazione;
- Zona C1 e C2, parti del territorio comunale parzialmente edificate (solo per le parti di completamento, non per quelle di espansione i cui PUA non siano stati approvati);
- Verde Privato all'interno o prossimo alle zone urbane, in quanto parte del tessuto urbanizzato, anche se soggetto ad una particolare disciplina di tutela paesaggistica e ambientale.
- Zona D, parti del territorio comunale destinate all'insediamento di attività produttive;
- Zone di Edificazione Diffusa, già Sottozona E4: nuclei insediativi in zona agricola;
- Aree a standard urbanistici attuati o in corso di attuazione, o comunque acquisite al demanio comunale (Sa, Sb, Sc, P);
- Viabilità ed infrastrutture esistenti o in corso di attuazione;

In questa sede si è proceduto al riallineamento della cartografia rispetto alla redazione conoscitiva effettuata ad agosto 2017: la nuova perimetrazione degli AUC così elaborata **“sull'esatto riferimento”** alle perimetrazioni confermate dei PAT-PI vigenti, come previsto dalle disposizioni **“di dettaglio e specificazione ulteriore”** riportate entro l'Allegato B della DGRV n. 668/2018¹, ha quindi evidenziato delle differenze con la cartografia proposta per la fase ricognitiva preliminare di agosto 2017, particolarmente per:

- l'aderenza alle zone di Piano;
- l'esclusione delle porzioni di zona soggette a strumento attuativo non approvato collocate ai margini dell'edificato esistente;
- l'esclusione dei nuclei di edificazione diffusa previsti dal PATI non rispondenti alle Zone E4 del PI vigente in quanto, ai sensi dell'Art.87 delle Norme Tecniche del PATI stesso, fino all'approvazione della prima variante al PI di adeguamento al PATI, tali ambiti vengono assimilati ad individuazioni strategiche da confermare ovvero rileggere sulla base di approfondite analisi;
- l'esclusione delle zone riclassificate da residenziale a zona agricola con la prima variante al PI;
- l'inclusione delle zone riclassificate da zona agricola a residenziale con la prima variante al PI a compensazione delle zone di cui al punto precedente;
- l'inclusione delle superfici riclassificate da zona agricola a residenziale mediante il recepimento del piano di recupero ai sensi dell'allora vigente art. 3 - terzo comma - della L.R. 14/2009 approvata con Deliberazione di Giunta Comunale nr. 34 del 26 marzo 2014;
- l'inclusione dei SUAP in variante ai sensi dell'art. 4 della LR 55/2012;
- l'inclusione di schede progetto puntuali introdotte con la prima variante al PI soggette ad intervento edilizio diretto.
- l'eventuale correzione di errori materiali.
- il recepimento della viabilità già individuata nella definizione degli AUC del 2017 in integrazione delle parti di viabilità prospiciente e connessa alle zone di piano vigente.

Per un approfondimento delle modifiche apportate con la prima variante al Piano degli Interventi approvata con D.C.C. n. 10 del 06/03/2019 si rimanda alla tabella specifica di cui all'Allegato alle Norme Tecniche della stessa.

All'interno degli AUC, gli interventi previsti dallo strumento urbanistico generale non comportano il consumo di suolo, secondo la disciplina “derogatoria” dettata dalla lettera a), comma 1 dell'articolo 12 della Legge Regionale n. 14/2017. Tali ambiti sono pertanto finalizzati principalmente alla verifica del rispetto dei limiti del consumo fissati dalla presente Variante al PATI e, come previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera e) della legge stessa, non coincidono né sostituiscono le aree di “Consolidamento delle urbanizzazioni esistenti” già individuate dal PATI nella Tavola 4.

¹ “[...] si ritiene opportuno considerare ai fini della perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata solo le aree effettivamente classificate e zonizzate dal PI e non quelle meramente individuate – con perimetrazioni, margini o altre grafie – dal PAT”, allegato B DGR 668/2018, pag. 11.



L'articolo 12 della Legge Regionale n. 14/2017 definisce inoltre quali siano gli interventi, le opere e i lavori che sono sempre consentiti in deroga alla quantità massima di consumo di suolo ammesso con la presente Variante, e in particolare:

- a) gli interventi ricadenti negli ambiti di urbanizzazione consolidata (AUC), ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera e) della LR 14/2017;
- b) gli interventi di cui agli articoli 5 (riqualificazione edilizia ed ambientale) e 6 (riqualificazione urbana) della L.R. n. 14/2017;
- c) i lavori e le opere pubbliche o di interesse pubblico;
- d) gli interventi di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di cui al Capo I della L.R. n. 55/2012 (interventi in deroga/variante al PRC);
- e) gli interventi di cui all'Art. 44 della L.R. n. 11/2004, e, comunque, tutti gli interventi connessi all'attività dell'imprenditore agricolo;
- f) l'attività di cava ai sensi della vigente normativa;
- g) gli interventi di cui alla L.R. n. 14/2009 (Piano Casa), le cui premialità sono da considerarsi alternative e non cumulabili con quelle previste dalla L.R. n. 14/2017;
- h) gli interventi attuativi delle previsioni contenute nel PTRC, nei Piani di Area e nei Progetti Strategici di cui alla L.R. n. 11/2004.



3. VERIFICA DELLA QUANTITÀ MASSIMA DI SUPERFICIE INTERESSATA DAL CONSUMO DI SUOLO

La Variante al PATI ha verificato il bilancio di Superficie Agricola Utile (SAU) Trasformabile residua a seguito dell'approvazione della variante al Piano degli Interventi vigenti, partendo dalla SAU massima trasformabile individuata dal PATI per il Comune di Limana e verificando nel contempo il consumo potenziale di SAU trasformabile prevista nel PI e nelle successive varianti, derivante dal bilancio tra quella consumata (-) e quella recuperata (+).

La quantità assegnata dalla Regione secondo la DGR Veneto n. 668/2018 è pari a **16,70 ettari**, mentre la SAU Trasformabile fissata dal PATI è di **18,23 ettari**.

A partire da tale dato si è quindi proceduto alla verifica del residuo effettivo di SAU Trasformabile, considerando le superfici trasformabili riferite alle previsioni di PATI e quelle effettivamente trasformate con la prima variante al PI e con le varianti SUAP nel frattempo approvate.

SAU Trasformabile (PATI)	SAU Trasformata Variante PI	SAU Trasformata variante SUAP	SAU Residua
[ha]	[ha]	[ha]	[ha]
(a)	(b)	(c)	(d): a-b-c
18,23	0,19*	0,89 **	17,15

* valore indicato nella relazione programmatica e nell'Allegato A alle NTO della prima variante al PI.

** SUAP in variante con previsione ampliamento della zona D1/d1.

In ragione del ricalcolo effettuato successivamente alla nuova determinazione degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC), **si precisa che questa variante conferma il valore pari a 16,70 ettari stabilito della DGR Veneto n. 668/2018**, in quanto inferiore al valore delle superfici trasformabili (17,15 ettari) riferite alle previsioni del PATI.

I Piani degli Interventi che saranno adottati-approvati successivamente alla presente Variante PATI dovranno effettuare attività ricognitiva e di monitoraggio sul consumo di suolo in riferimento al valore sopra determinato e ai disposti della L.R. n. 14/2017 e della DGRV n. 668 del 15 maggio 2018. Tali attività saranno opportunamente effettuate mediante un apposito **Registro del Consumo di Suolo**, dove saranno registrate le superfici corrispondenti alle aree di previsione che consumano suolo e le superfici delle stesse aree di previsione che sono state effettivamente attuate e/o che sono in fase di realizzazione.



4. ALLINEAMENTO NORMATIVO

L'adeguamento normativo alla L.R. n. 14/2017 comporta la revisione delle Norme Tecniche del PATI vigenti, con particolare riferimento alla sostituzione del precedente limite della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) con il nuovo limite della quantità massima di consumo di suolo.

Tali revisioni sono state redatte selezionando gli articoli delle norme tecniche vigenti interessati da modifiche ed evidenziando con:

abcd - testo aggiunto

~~abcd~~ - testo eliminato

Gli articoli delle Norme Tecniche interessati da integrazioni/modifiche sono i seguenti:

- Articolo 7 – Elaborati costitutivi del P.A.T.I.
- Articolo 66 – Ambiti Territoriali Omogenei (A.T.O.)
- Articolo 67 – Quantità massima di consumo di suolo
- Articolo 82 – Dimensionamento del sistema insediativo residenziale
- Articolo 86 – Aree di urbanizzazione consolidata a vocazione residenziale
- Articolo 87 – Ambiti di edificazione diffusa
- Articolo 88 – Linee preferenziali di espansione
- Articolo 90 – Ambiti destinati alla realizzazione di Programmi Complessi
- Articolo 92 - Linee preferenziali di espansione
- Articolo 96 – Attività commerciali
- Articolo 106 – Poli turistici
- Articolo 111 – Arte natura
- Articolo 132 bis – Norme di flessibilità



5. PROCEDURA DI VARIANTE

La variante urbanistica per il recepimento della legge regionale sul contenimento del consumo del suolo, come disposto dall'art. 14 della L.R. n. 14/2017, segue la seguente procedura:

- adozione della Variante da parte del Consiglio Comunale;
- entro otto giorni dall'adozione, la variante al PATI è depositata e resa pubblica presso la sede del Comune per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia con le modalità di cui all'articolo 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile". Il comune può attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna;
- nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse e contestualmente approva la variante semplificata;
- copia integrale della variante approvata è trasmessa, a fini conoscitivi, all'ente competente all'approvazione del PATI, ed è depositata presso la sede del Comune per la libera consultazione;
- la variante diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nel sito internet del Comune.